



STATUTO DELLA CONSULTA GIOVANILE COMUNALE

Redatto dal Settore Politiche Giovanili e Sport

Sommario

Art. 1 – ISTITUZIONE	3
Art. 2 – FINALITA'	3
Art. 3 – RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	4
Art. 4 – ORGANI	4
Art. 5 – COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA	4
Art. 6 – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA	5
Art. 7 – COMPITI DELL'ASSEMBLEA.....	6
Art. 8 – COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	6
Art. 9 – CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	7
Art. 10 – COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	7
Art. 11 – PRESIDENTE.....	8
Art. 12 – SEGRETARIO.....	8
Art. 13 – TESORIERE	8
Art. 14 INELEGIBILITA' E INCOMPATIBILITA'.....	8
Art. 15 – DECADENZA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	9
Art. 16 – GRUPPI DI LAVORO.....	9
Art. 17 – PARTECIPAZIONE.....	9
Art. 18 – RISORSE	9
Art. 19 – CONTRIBUTI	10
Art. 20 – MODIFICHE ALLO STATUTO	10
Art. 21 – SCIoglimento.....	11
Art. 22 – DISPOSIZIONI FINALI	11

Art. 1 – ISTITUZIONE

È istituita dal Comune di Sarroch, con deliberazione del Consiglio Comunale n_____, del_____l'organo consultivo e propositivo dell'Amministrazione Comunale di rappresentanza dei giovani denominato "Consulta Giovanile Comunale".

La Consulta rappresenta uno strumento di partecipazione del mondo giovanile alla vita politica e sociale del Comune ed esercita le proprie funzioni in piena autonomia operando in stretta collaborazione con i giovani del territorio. Si avvale dell'operato dell'Assessorato alle Politiche Giovanili affinché le proposte elaborate trovino effettivo coinvolgimento degli enti ed organi interessati.

Art. 2 – FINALITA'

La Consulta rappresenta i giovani che vogliono partecipare all'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative volte al benessere e al progresso sociale dei giovani e quindi di tutto il Comune di Sarroch.

La Consulta:

- a) è strumento di informazione e conoscenza delle realtà giovanili;
- b) promuove progetti, ricerche, incontri, dibattiti e altre iniziative;
- c) attiva e sviluppa iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
- d) si rapporta con i gruppi giovanili formali e informali presenti sul territorio;
- e) favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
- f) promuove rapporti permanenti con altre Consulte e Forum giovanili presenti nel territorio provinciale, regionale e delle altre regioni. Si raccorda inoltre con quelle nazionali e internazionali;
- g) può raccogliere, direttamente con ricerche autonome, o a mezzo delle strutture amministrative, informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, servizio civile, ambiente, vacanze e turismo)
- h) sviluppa progetti a valere su fondi europei.

La Consulta è un organo apartitico super partes senza fini di lucro e i membri non percepiscono alcuna indennità né remunerazione.

Art. 3 – RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

La Consulta collabora e interagisce con il Consiglio, il Sindaco e la Giunta comunale, esprimendo pareri non vincolanti, proposte e iniziative. Tutti gli atti dovranno essere comunicati per iscritto all'assessorato competente.

Art. 4 – ORGANI

Sono organi della Consulta:

- L' Assemblea, quale organo di elaborazione ed indirizzo;
- Il Consiglio direttivo, quale organo esecutivo, composto dal Presidente dal Vice Presidente, dal Segretario e da 2 consiglieri;

Per l'espletamento dei propri compiti la Consulta può istituire specifiche Commissioni di lavoro.

Art. 5 – COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA

Chiunque interessato a far parte della Consulta Giovanile può presentare istanza di adesione in qualsiasi momento dell'anno all'ufficio protocollo del Comune, purché in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere residente o domiciliato nel Comune di Sarroch;
- b) avere un età compresa fra i 16 e i 30 anni all'atto di presentazione della domanda.

Al fine di garantire la massima partecipazione, la composizione dell'Assemblea verrà aggiornata con cadenza bimestrale nelle date (28 febbraio – 30 aprile – 30 giugno – 31 agosto – 31 ottobre – 31 dicembre) .

I componenti decadono dall'Assemblea al compimento del 31° anno di età ad eccezione del Consiglio Direttivo, i quali se in carica al compimento del 31° anno di età, decadono al termine del proprio mandato.

Ne sono membri senza diritto di voto anche:

- a) Presidente del Consiglio (o suo delegato);
- b) Responsabile comunale del Settore Politiche Giovanili;
- c) N. 2 Consiglieri Comunali di cui uno della maggioranza e uno della minoranza.

I membri con diritto di voto, per grave impossibilità, potranno delegare il Presidente per iscritto il proprio voto per un massimo di due volte all'anno.

La partecipazione alle sedute dell'Assemblea da parte di tutti i membri non comporta alcun onere per il Comune di Sarroch.

Art. 6 – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è riunita ordinariamente dal Presidente quattro volte all'anno, e straordinariamente ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità.

Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche.

La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata dal Segretario ai membri della Consulta con almeno 3 (tre) giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa tramite avviso telefonico o informatico. È consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea con almeno 24 ore di anticipo.

L'Assemblea deve essere, comunque, riunita qualora ne faccia richiesta al Presidente almeno il 20% dei suoi membri, chiarendone la motivazione.

Il Presidente del Consiglio (o suo delegato) può chiedere al Presidente la convocazione straordinaria dell'Assemblea ogni qual volta ne ravvisi la necessità.

Ai fini della validità della seduta di Assemblea, in prima convocazione deve essere presente il 50% degli iscritti più uno, mentre in seconda convocazione l'Assemblea risulterà valida comunque.

Qualora mancasse il numero minimo (50%+1) dei partecipanti alla prima convocazione dell'Assemblea, la seconda si terrà nello stesso giorno a distanza di un'ora. All'inizio di ogni riunione della Consulta sarà data lettura del verbale della seduta precedente, per l'approvazione. Al termine di ogni riunione la Consulta può proporre data ed argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva.

In occasione della prima seduta, la Presidenza dell'Assemblea è affidata al Presidente del Consiglio (o suo delegato), con il compito di governare l'Assemblea stessa fino alla nomina del suo Presidente.

Una volta perfezionata l'elezione del Presidente dell'Assemblea, il Presidente del Consiglio (o suo delegato) passerà la Presidenza dell'Assemblea stessa al Presidente eletto il quale provvederà agli atti successivi, come previsto dal presente Statuto.

Art. 7 – COMPITI DELL'ASSEMBLEA

Sono compiti dell'assemblea:

- Eleggere al suo interno il Presidente, il vice Presidente, e n. 5 consiglieri di cui uno con funzioni da segretario e uno con funzioni da tesoriere;
- Eleggere, eventualmente, al suo interno le Commissioni di lavoro;
- Fissare le linee di indirizzo per il perseguimento degli obiettivi istituzionali di cui all'art. 2 ed affidarne la traduzione operativa al Consiglio direttivo o alle Commissioni di lavoro se presenti;
- Ratificare l'operato del Consiglio direttivo verificandone la piena aderenza ai compiti istituzionali ed agli indirizzi fissati.

Art. 8 – COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da 5 unità:

- Presidente
- Vice Presidente;
- Da n.3 consiglieri di cui uno con funzioni da segretario;

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea nella sua prima riunione. I membri dell'Assemblea che non hanno compiuto il 18° anno di età non possono far parte del consiglio direttivo.

I membri dell'Assemblea che intendono candidarsi, dovranno manifestare la propria volontà durante la prima seduta dell'assemblea. L'elezione del Consiglio Direttivo avviene a scrutinio segreto.

I componenti dell'Assemblea potranno esprimere una sola preferenza e risulterà eletto presidente colui che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze.

A parità di voti, solo per il Presidente, si procederà al ballottaggio; se questo non dovesse risultare decisivo verrà eletto il candidato più anziano per età. La carica di

vicepresidente sarà ricoperta dal secondo eletto per ordine di preferenza. Una volta eletti il presidente e il vice presidente si passerà ad una seconda votazione per eleggere i 3 consiglieri, saranno eletti coloro che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti verranno eletti i candidati più anziani per età. Una volta costituito, il Consiglio Direttivo il Presidente provvederà a nominare al suo interno il segretario.

Il Consiglio direttivo rimane in carica per anni 2.

Le sedute del Consiglio Direttivo se non sono presenti almeno tre dei suoi componenti non sono valide.

Ogni decisione del Consiglio direttivo è espressione di tutta la Consulta.

Se un componente del Consiglio Direttivo si assenta per quattro volte senza adeguata giustificazione viene considerato decaduto e l'Assemblea procede alla sostituzione mediante elezione a maggioranza semplice di un nuovo consigliere.

Art. 9 – CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente telefonicamente o tramite supporto informatico ordinariamente ogni qual volta sia ritenuto necessario. La convocazione può essere richiesta anche dalla metà dei suoi componenti.

Art. 10 – COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo all'inizio di ogni anno deve predisporre il programma annuale delle attività che dovrà contenere le iniziative e gli obiettivi che si vorranno porre in essere. Alla fine dell'anno, sulla base dei risultati raggiunti, dovrà essere redatta una relazione finale. Il Programma annuale e la relazione finale, preventivamente approvati dall'Assemblea, dovranno essere presentati per iscritto al Presidente del Consiglio (o suo delegato) e per il suo tramite all'organo consiliare.

Il Consiglio direttivo dovrà rapportarsi al Presidente del Consiglio (o suo delegato) per qualsiasi iniziativa straordinaria non contenuta nel programma annuale.

Il Consiglio Direttivo inoltre:

- a) partecipa in forma propositiva all'elaborazione dell'attività di programmazione e pianificazione di azioni da sottoporre all'Assemblea;

- b) dà attuazione alle deliberazioni adottate dall'Assemblea, nel quadro dei fini istituzionali della Consulta;
- c) individua e porta avanti azioni specifiche mirate al conseguimento dei fini istituzionali della Consulta.

Art. 11 – PRESIDENTE

Il Presidente è il rappresentante della consulta. Esso presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e svolge tutte le funzioni dello Statuto a lui assegnate.

In caso di sua assenza, le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente.

Art. 12 – SEGRETARIO

Il Segretario redige i verbali degli incontri dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Nel verbale devono essere riportate le presenze, i contenuti dell'incontro e le decisioni prese. Il verbale dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario e deve essere a disposizione dell'Assemblea.

In caso di assenza del Segretario, il Presidente nomina un suo sostituto.

Art. 13 – INELEGGIBILITÀ' E INCOMPATIBILITÀ

Non possono far parte del consiglio direttivo i giovani che fanno parte di consulte giovanili di altri comuni e coloro che svolgono attività e/o istituzionale di rappresentanza presso enti/organi civici a tutti i livelli(circoscrizionale, comunale, provinciale, regionale, statale, ecc.) quali ad esempio presidenti, vicepresidenti, consiglieri circoscrizionali; presidenti, vice presidenti, consiglieri, assessori comunali; presidenti, vice presidenti, consiglieri, assessori provinciali; deputati ed assessori regionali.

Non Possono far parte del consiglio direttivo coloro che svolgono attività di segretario, portavoce, coordinatore, direttore, presidente di una organizzazione politica o sindacale. Entro 5 giorni dall'elezione, l'eletto ha l'obbligo di optare per una delle due cariche ricoperte, pena la decadenza dalla carica.

Per l'adesione alla consulta e per le cariche previste dal presente regolamento valgono inoltre le medesime cause di incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità dei

Consiglieri Comunali e del Sindaco del comune previsti dalla normativa nazionale e regionale.

Art. 14 – DECADENZA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DALL'ASSEMBLEA

Si decade da componente del Consiglio Direttivo quando si effettuano 3 assenze ingiustificate.

I componenti decadono inoltre per scadenza di mandato, per le dimissioni del presidente, per sopraggiunta incompatibilità e per mozione di sfiducia presentata da almeno un terzo dei componenti dell'assemblea e votata a maggioranza assoluta dei componenti l'assemblea. La mozione può riguardare sia un singolo componente che l'intero consiglio direttivo.

Si decade da componente dell'assemblea quando si effettuano 3 assenze ingiustificate.

Art. 15 – GRUPPI DI LAVORO

Gli eventuali gruppi di lavoro sono nominati dall'Assemblea e composti da un numero di componenti che di volta in volta siano ritenuti necessari all'espletamento della funzione specifica.

Art. 16 – PARTECIPAZIONE

Gli organi della Consulta possono chiedere la partecipazione ai propri lavori (senza diritto di voto) di:

- a) esperti;
- b) rappresentanti di enti e associazioni;
- c) assessori e consiglieri comunali;
- d) altre figure qualora il Presidente ne ravvisi l'utilità.

Art. 17 – RISORSE

La Consulta Giovanile, tramite il suo Presidente, si avvale per il funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature del Settore Politiche Giovanili.

Il personale ha tra gli altri compiti:

- a) compilare ed aggiornare l'elenco dei nominativi dei membri iscritti alla Consulta;
- b) verificare che la convocazione dell'Assemblea della Consulta avvenga secondo le modalità sancite dall'art. 6 ;

L'amministrazione comunale, su proposta del Presidente della Consulta, può prevedere annualmente, in fase di predisposizione del bilancio, di stanziare una somma da destinarsi quale budget alla Consulta per i Giovani.

Art. 18 – CONTRIBUTI

La Consulta, essendo un organismo di partecipazione a scopi consultivi e propositivi, non avendo natura di ente pubblico e non essendo costituita secondo le modalità del diritto privato previste per le associazioni, fondazioni e organismi similari, non può beneficiare, sotto nessuna forma, di contributi economici o di altri benefici erogati dall'Amministrazione comunale.

Art. 19 – MODIFICHE ALLO STATUTO

Lo Statuto della Consulta può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione, sentita l'Assemblea della Consulta.

L'Assemblea di sua iniziativa, può proporre al Consiglio comunale modifiche allo Statuto, mediante deliberazione approvata a maggioranza di 2/3 dei suoi componenti e trasmesse, tramite il Presidente del Consiglio (o suo delegato), al Consiglio Comunale per l'esame e l'approvazione.

Le proposte di modifica dello Statuto devono essere presentate per iscritto al Presidente e saranno incluse nell'ordine del giorno della seduta successiva a quella della presentazione.

Art. 20 – SCIoglimento

La Consulta Giovanile, dal momento dell'istituzione, resta in carica per l'intero mandato del Sindaco Pro Tempore. All'avvenuta elezione del nuovo Sindaco si

provvederà a rinnovare gli organi della Consulta secondo le modalità espresse dal presente Statuto.

Gli organi della Consulta decadono, altresì:

- a) a seguito di deliberazione dell'Assemblea adottata a maggioranza dei 2/3 dei componenti su richiesta di almeno il 50% dei componenti dell'assemblea;
- b) nel caso in cui non sia eletto il Presedente entro 60 giorni dall'insediamento;
- c) revoca del Consiglio Comunale.

Art. 21 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto valgono lo Statuto del Comune di Sarroch, le leggi e le normative vigenti.